

«I gemelli» dal porto di Genova all'Aldwych di Londra

Una testimonianza d'eccezione Ivens a Firenze col film sul Laos



Che cos'è «Il popolo e i suoi fuochi» — Il governo francese ha negato il visto per l'esportazione — Alla proiezione seguirà un dibattito cui parteciperanno autori e critici italiani

FIRENZE, 20. Venerdì prossimo, 23 aprile, alle ore 21, a cura dell'Istituto dello Spettacolo dell'Università di Firenze e del Centro «Giovanni Francovich», verrà proiettato, nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi (Viale Filippo Strozzi 2) l'ultimo film di Joris Ivens e del suo collettivo, «Il popolo e i suoi fuochi».

L'avvenimento è di eccezionale importanza, trattandosi di un film inedito per l'Italia e girato, nelle zone liberate del Laos, da un gruppo di lavoro diretto dal famoso documentarista olandese, L'opera, politica e didattica al tempo stesso, illustra la lotta del popolo laotiano contro l'imperialismo americano, lotta che si protrae da quindici anni e sulla quale la stampa d'informazione ha troppo a lungo mantenuto il silenzio.

Protagonisti di questo film sono gli operai, i contadini, i soldati dell'Esercito popolare di liberazione. Il film si compone di quattro parti indipendenti, inframmezzate da quadri fissi. La prima parte, «L'esercito del popolo arma il

Mostre: Tapes a Roma Memoria dei muri di Spagna



Antoni Tàpies - Roma; galleria «Il Collezionista» (via Gregoriana 36); 14 aprile-15 maggio; ore 10-12 e 17-20.

L'esperienza «informale» di Antoni Tàpies è qui documentata con circa 40 pitture dal 1961 al 1970, del collettivo, gli scritti di Nello Fomena, di Giuseppe Gatt e del pittore stesso riguardano tutta la sua esperienza spagnola e internazionale a partire dal '46.

Ad apertura di mostra è un tipico «muro» di Tàpies, datato 1961: «Grande marrone», un quadro senza immagini che, nell'avventura della materia, mima una situazione assai ambigua anche se vitalistica dell'esistenza. Un quadro, a questa data, che segna la piena assimilazione dell'informalismo italiano (Burri, Fontana e Vedova) e dell'espressionismo astratto americano (Kline, Pollock e De Kooning).

Ma, mentre gli «informali» italiani e soprattutto americani sentono il quadro come un «campo» di esperienza aperta e non programmatica, almeno nel loro momento pittorico non mercantile — per Tàpies il quadro è un «muro», un impatto, uno spaccato di materia urbana che non consentono il «campo» di esperienza. «Muro» e impatto attivano la memoria, nel pittore e nell'osservatore, e la curiosità anche per ciò che sta oltre il muro, ma non c'è spazio per l'azione. Ne deriva così una ambiguità di fondo, nei pensieri e nei colori, che si ripercuote nel gesto del pittore, in una costante irrazionalità di comportamento. Quando la materia è più bruciata e incenerita, il gesto è più deciso, più irrazionale, più irrazionale di quanto si possa pensare.

Tàpies parla esplicitamente di una giovinezza cresciuta chiusa tra muri invalicabili: parla anche delle mura di Spagna con i segni neri della storia dei potenti e con quelli anonimi del popolo, del ceto medio e della borghesia. Afferma: «I graffiti spontanei nelle città. A noi riesce più difficile attribuire, in qualche modo, un significato poetico e politico a questi graffiti». Oggi, l'impressione nostra, di fronte a tanto raffinato gusto materico, è di osservare un uomo, un poeta, che fu spinto fino al muro di un vicolo cieco molto spagnolo e molto anglosassone ma che a questo muro ha finito per abituarsi e trovarci anche occasioni decorative e contemplative.

Conferenza stampa a Roma, l'altro ieri, indetta dall'AIACE, l'Associazione italiana per la diffusione del cinema d'essai, il cui obiettivo è la maggior promozione di quelle opere cinematografiche che, per il loro valore artistico e culturale, meritano di essere portate a conoscenza di un più vasto pubblico.

Il nuovo ciclo del Mignon d'essai si aprirà venerdì 23 con La vieille dame indigne di René Allio, che dato alla Mostra di Venezia, nel '65 raccolse numerosi premi internazionali e che ora viene presentato in Italia in edizione originale con sottotitoli in francese.

Denuncia contro gli scissionisti del Sindacato giornalisti di cinema

Il presidente del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani (SNGCI), Tullio Ciccarelli, ha definito in un comunicato diramato alla stampa, «un grave atto di natura scissionistica» la sedicente assemblea straordinaria svoltasi domenica sera a Roma con la partecipazione di una minoranza di soci, e conclusasi con la nomina illegale e arbitraria di un consiglio direttivo e di una commissione di revisione.

La convocazione dell'assemblea di domenica sera era stata chiesta il mese scorso da un gruppo di 67 soci del Sindacato a causa, venne precisato, di gravi irregolarità commesse nella assemblea del 23-24 gennaio.

I soci che chiesero la convocazione dell'assemblea, precisa Ciccarelli, «invece di far valere la loro opinione presso la magistratura, come prescrive la legge, si sono riuniti in una sedicente assemblea del sindacato, cui essi solo hanno preso parte, ed hanno eletto nove soci qualificandoli come consiglio direttivo dell'associazione, della quale venivano contemporaneamente considerati decaduti gli attuali organi legali».

«Il fatto — continua Ciccarelli — conclude una serie di episodi svoltisi nelle scorse settimane e su taluni dei quali, a venti rinvii, invece di un presidente del SNGCI, quale unico rappresentante legale dell'associazione, è ormai costretto dalle circostanze a spongersi, è la denuncia, a presidenza del SNGCI, nel deplorare pubblicamente i fatti e nel sottolineare la natura politica di atto scissionistico, mette in guardia le pubbliche autorità, le agenzie di stampa, le redazioni dei giornali, le altre associazioni cinematografiche, dall'accogliere o farsi tramite di atti e decisioni provenienti dallo scissionistico gruppo minoritario qualora detti atti e decisioni venissero rappresentati come provenienti dal SNGCI».

«La presidenza del Sindacato, che ha preso gli opportuni contatti con la Federazione nazionale della stampa e con la Federazione internazionale della stampa cinematografica, conclude il comunicato, diffida i soci non soci che, a conclusione della assemblea di domenica, sono stati eletti a far parte di un sedicente comitato direttivo, dal compiere sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, o con il nome del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, preavvertendoli che, per tutelare il buon nome e la legalità stessa dell'associazione, a detta senz'altro in caso contrario, le vie legali».

Dal canto suo l'Associazione italiana della critica cinematografica ha diffuso ieri il seguente comunicato: «Un gruppo minoritario di soci del SNGCI, denominato «scissionisti», ha convocato un'assemblea di domenica, dichiarando con inusitata procedura «decaduto» il consiglio direttivo confermatosi nella assemblea dello scorso gennaio, nominando al suo posto un sedicente nuovo consiglio, impadronendosi della cassa e della sede sociale e cominciando ad agire arbitrariamente a nome del Sindacato. Questo gesto, che non è un caso, è stato promosso ed attuato facendo leva sull'ala quinquista del Sindacato, trova il suo obiettivo senso politico in un disegno oltranzista che tende a strumentalizzare la critica cinematografica in chiave clientelare e che lascia apertamente trasparire ambizioni, motivazioni e interessi retri. Il consiglio e l'assemblea dell'Associazione italiana della critica cinematografica — che, composta dalla quasi totalità dei critici cinematografici soci del SNGCI, è nata nel 1969 proprio per contrastare quel disegno, per conseguire a mutare le inerenti strutture e il SNGCI e per sollecitare una pratica associativa che vada un poco oltre il mero proccacciamento delle «tessere di libero ingresso al cinema» e l'annuale consegna dei «Nastri d'argento» — se ne compiace vivamente, giudicandolo un dato definitivamente chiarificatore, e dunque assai positivo, specie se il consiglio direttivo e il presidente legali del Sindacato — ai quali l'AIACE esprime la propria solidarietà — continueranno con la dovuta fermezza la legalità associativa e sapranno trarre dalla nuova situazione, ormai depurata, l'avvio al rinnovamento ed alla rivitalizzazione del Sindacato».

Alla messa a punto del presidente del Consiglio direttivo del Sindacato giornalisti cinematografici, e a quella della Associazione italiana della critica cinematografica, si sono aggiunti alcuni illuminanti indiscrezioni. Sembra, dunque, che il ministro dello Spettacolo, il socialdemocratico Mattarella, aderendo con assoluta prontezza alle richieste dei 67 scissionisti, abbia bloccato le designazioni già fatte (e da tempo) dal Sindacato per le varie Commissioni previste dalla legge sul cinema. L'ombra del titolare di via della Ferratella, e dei suoi amici e consiglieri, si profila dietro l'iniziativa scissionistica e la qualifica. Ciò che si vuole, da certe parti, è un sindacato fasullo, al servizio dei burocrati ministeriali, del governo e dei padroni del cinema.

RAI TV oggi vedremo

ORIZZONTI - GIOVANI (1°, ore 17,45)

Il numero odierno è dedicato ad illustrare — attraverso il consueto meccanismo di proiezioni di diapositive — la crosta terrestre ed i suoi condizionamenti da parte del calore. In particolare verrà affrontato il problema di quel calore che proviene dall'interno della stessa Terra e di cui ben poco si conosce. A questo esame partecipa una intera équipe di geologi dell'Università di Pisa e tre gruppi di giovani (provenienti da Roma, Corigliano Calabro, Salerno).

L'ULTIMO PIANETA (1°, ore 21)

La trasmissione è stata sospesa per una settimana, e soltanto oggi — con questa quinta puntata — si avrà dunque la conclusione dell'ottimo programma realizzato da Gianluigi Follini e con Alberto Einaudi e con la consulenza di Giorgio Tecce. Come abbiamo già detto, dopo la lunga analisi sugli inquinamenti e le loro cause politico-sociali, l'inchiesta affronta la questione sotto un nuovo non meno allarmante profilo: analizzando cioè alcuni grandi progetti (realizzati o no) che avrebbero dovuto apportare grandi benefici all'umanità e che invece si vanno rivelando disastrosi. Si precisa, insomma, il discorso sull'uso e il controllo della scienza da parte dell'uomo. I casi esemplificati saranno tre: il progetto per un nuovo canale di Panama con l'ausilio dell'energia nucleare; il progetto di mescolare grandi quantità di fiume d'acqua potabile; l'uso di defolianti per aumentare la quantità di acqua per irrigazione. In misure diverse tutte e tre gli interventi hanno prodotto (o potranno produrre) danni gravissimi, di gran lunga superiori agli ipotetici benefici. Su questa «impasse» della scienza e delle condizioni dello scienziato saranno ascoltati i premi Nobel Salvatore Luria, Wald, Murphree e numerosi giovani ricercatori come il prof. Shapiro (che di recente ha sospeso una importante ricerca preoccupato per le possibili conseguenze negative).

IL BIDONE (2°, ore 21,20)

Il ciclo «Momenti del cinema italiano» continua splendendo qua e là, a caso, nel vasto panorama del cinema nazionale: e questa sera presenta un film di Federico Fellini, realizzato nel 1955 — un anno dopo il clamoroso successo di «La strada» — il film che ebbe una negata accoglienza da parte del pubblico e della critica: e non sembra affatto che gli anni possano fare modificare il giudizio. E, comunque, la vicenda di tre imbroglioni (Augusto, Roberto e Piacino interpretati da Broderick Crawford, Richard Basehart e Franco Fabrizi) che vivono di piccoli guadagni a danno di altri poveri, in un mondo nel quale Fellini vorrebbe indicare la punta più bassa di una curva di miseria e squalore morale. La storia, immaginata da Fellini stesso e sceneggiata da Ennio Flaiano e Tullio Pinelli, vede anche Giulietta Masina in uno dei ruoli principali.

programmi

Table with TV channels and program titles. Columns include channel name (e.g., TV nazionale, TV secondo), time, and program details.

Radio 1°

Giornale radio ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 10, 6:54; Almanacco; 7:10; Matinale musicale; 8:30; Follini. Canzoni del mattino; 9:15; Voi ed io; 10: Speciali GR; 11:30; Galleria del Melodramma; 12:10; Un disco per l'estate; 12:31; Federico eccetera eccetera; 13:15; Il fasciolo; 14:15; Buon pomeriggio; 16; Programma per i piccoli; 17:45; Incontro a tre; 18:45; Incontro a tre; 19:15; Saperi; Ultima puntata di «I minori e la legge».

Radio 3°

Ore 10; Concerto di apertura; 11; Concerti di Sisti; 12:20; Musica parlati; 14; Pazzo di bravura; Stiebel; Les septimes; 15; Concerto di Notturno e tarantella; 14:30; Melodramma in alcuni brani da «Pescatore»; 15; Concerto di Notturno; 18:30; Musica leggera; 19:15; Concerto di ogni sera; 20:15; Letture; 21:15; Concerto della nascita; 21; Il Giornale del Terzo.

Radio 2°

Giornale radio ore 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 15:30, 16:30, 17:30, 19:30, 22:30, 24; 6; Il mattino; 7:40; Buon giorno con Rita Pavone.

Antonicelli sollecita la riunione della Commissione per la RAI-TV

Il senatore Franco Antonicelli ha invitato al senatore Dosi, presidente della Commissione parlamentare vigilanza sulla RAI-TV, il seguente telegramma: «Preoccupato mancata convocazione a tutti i nostri Commissions, mi appello al suo senso di responsabilità di fronte Parlamento e Paese in questione così alta rilevanza, e prego il ricordare governo suo confermato e indilazionabile impegno di conferire con Commissione. Fiducioso non essere messi davanti manovre dilazionatrici e pregiudicanti azioni parlamentari per riforma RAI-TV, attendo tempestive assicurazioni e saluto cordialmente».

Dibattito a Centocelle sul Teatro Stabile

Domani, giovedì, alle ore 19,30, nella sede del Circolo culturale Centocelle (Piazza dei Castani 201-A), il Consiglio circoscrizionale è stato convocato per discutere «sulla riforma dello statuto del Teatro Stabile». La discussione è aperta al pubblico.

in breve

Maria Callas diventa insegnante

La «Julliard School» ha comunicato oggi che la soprano Maria Callas insegnerà dal prossimo autunno nell'Istituto per gli studi speciali della scuola. Il rettore della Julliard, Peter Mennin, ha detto che la Callas guiderà e consiglierà giovani cantanti nella «tradizione lirica» per due periodi di sei settimane (uno a partire dal prossimo ottobre e l'altro a partire dal febbraio 1972).

Metello presentato a Parigi

Metello, il film che Mauro Bolognini ha tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, è stato presentato a Parigi. Alla «prima» hanno assistito, con il regista e i protagonisti del film Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri, numerose personalità del cinema, fra cui Michel Piccoli, Gurd Jurgens, Anna Maria Ferrero con il marito Jean Borel, Jacques Charrier.

E' morto lo sceneggiatore Raymond Harris

Raymond Harris, che scrisse numerose sceneggiature per Harold Lloyd e Don Ameche, è morto a New York dopo una lunga malattia. Aveva 88 anni.

Trintignant regista ha scelto il suo protagonista

Jacques Dufilho sarà il protagonista del film che Jean-Louis Trintignant si appresta a girare come regista: Une jeune bien remplie. Le riprese dovrebbero cominciare fra qualche mese.

Rory Calhoun si sposa per la seconda volta

L'attore americano Rory Calhoun, divorziato dopo 22 anni di matrimonio, si è risposato ieri a Las Vegas con la ventinovenne Susan Langley. Calhoun ha 43 anni. La Langley aveva ottenuto il divorzio il mese scorso in Australia.

Patty Pravo ammalata

La cantante Patty Pravo, impegnata in questi giorni nelle riprese del programma televisivo «A come Andromeda», negli studi del centro di produzione TV di Milano, è stata ricoverata in clinica e dovrà pertanto rinunciare alla trasmissione. L'ufficio stampa della RAI, da parte sua, ha fatto sapere che, per sostituire Patty Pravo, è stato fatto il nome dell'attrice Nicoletta Fiorini.

GENOVA, 20

Tra una settimana un gruppo di attori del Teatro Stabile di Genova partirà alla volta di Londra, dove metterà in scena i due gemelli veneziani di Carlo Goldoni, con la regia di Luigi Squaricina. Lo spettacolo ebbe — com'è noto — la sua «prima» a Genova otto anni or sono, ed è stato poi portato in tournée in numerose città italiane e all'estero: è quindi sufficientemente «rodato». Però, data l'importanza della trasferta londinese, si è deciso di riunire gli attori e, per consentire loro di riaffacciarsi, di organizzare sette giorni di rievocazione genovesi della commedia goldoniana.

La «prima» di questa rievocazione si svolgerà domani sera nella Sala della chiamata dei portuali, dove sabato scorso è stato messo in scena anche il 8 settembre e dove lo Stabile ha rappresentato in passato, con risultati assai incoraggianti, anche Cinque giorni al porto e Madre Courage.

8 settembre ha avuto un grande successo; oltre mille persone, nella straordinaria maggioranza lavoratori del porto — hanno assistito alla rappresentazione, al termine della quale si è svolto un appassionato dibattito che si è protratto per quasi due ore. I dirigenti dello Stabile e Squaricina sono convinti che anche i due gemelli veneziani sarà accolto assai favorevolmente dai portuali. Gli spettacoli nella capitale britannica si svolgeranno all'Aldwych Theatre; nel quadro del tradizionale Festival di Londra sono in programma otto rappresentazioni in sei giorni.

NELLA FOTO: Grazia Maria Spina e Alberto Lionello in una scena dei «Due gemelli veneziani».

Alla Rassegna degli Stabili

Peer Gynt in versione aggiornata

Il dramma di Ibsen presentato con successo dagli attori del Teatro sperimentale di Buenos Aires

Dalla nostra redazione FIRENZE, 20.

Il Gruppo di Teatro sperimentale di Buenos Aires ha presentato alla Rassegna internazionale dei Teatri Stabili La leggenda di Peer Gynt di Henrik Ibsen, realizzata da Augusto Fernandes e Maria Manin.

Non staremo qui a mettere in rilievo le analogie e le differenze strutturali e di contenuto fra l'opera che il drammaturgo norvegese scrisse nel 1867 e si rifugge, ispirazione imitata, a direi portatori della volontà divina. Attraverso questa immaginaria missione, Pedro pensa di riscattare il disegno demagogico e repressivo che lo ha condotto fino al crimine.

Il dramma, specialmente nella prima parte, si muove abbastanza bene, benché siano avvertibili alcune ingenuità di regia e di impianto. Efficace e funzionale lo scene, affittato il cast degli attori. Non si è potuto gustare il risultato — peraltro valido sul piano della proposta teatrale — degli ultimi dieci minuti di spettacolo, allorché gli attori, dopo le parabole di Pedro, il quale dichiara nichilisticamente che «non c'è nulla al mondo, nulla tra la moltitudine e neanche nel cielo», si abbandonano all'improvvisazione.

Ottima l'interpretazione di Oscar Cruz (nella parte di Pedro), di Maria Martin (Madre Anna), di Carlos Moreno (il Narratore), di Alicia Palmes (Griseida), di Larta Campana (Soledad), di Franklin Calcedo (Nosteratus) e di Helena Triller (Odilia). Numerosi gli applausi del folto pubblico presente (fra cui centinaia di giovani). Domani sera va in scena, al Palazzetto dello Sport, Re Lear di Shakespeare, realizzato dal Teatro Nazionale «I. L. Caraglio» di Bucarest, con la regia di Radu Penelescu.

Singolare protesta di un'attrice

Singolare protesta dell'attrice Clara Colosimo, la quale da lunedì pomeriggio ha cominciato lo sciopero della fame e contemporaneamente ha occupato, da sola, la sala del Circo del Follegraffel, al Lungotevere Acqua Acetosa, dove sono in corso le prove di Eva Peron di Copi, che deve andare in scena il 6 e il 7 maggio, al Circo Demar, nell'ambito del Premio Roma. L'attrice prova già da tre settimane, senza percepire le paga, pur avendo un regolare contratto, quando il regista Mario Miloroli decideva di sostituirlo con l'attrice Pina Cel. Ma nessuna comunicazione veniva fatta alla Colosimo né dal regista né dall'organizzatore Paolo Radacelli. L'attrice decideva, allora, di occupare la sala e di cominciare lo sciopero della fame. Solo ieri alla Colosimo veniva comunicato ufficialmente il licenziamento; nel frattempo interveniva anche la polizia, che costringeva l'attrice a trasferirsi nell'atrio.

Le condizioni di salute del musicista di jazz Louis Armstrong, che lo ha condotto fino al crimine.

Non sono più preoccupanti le condizioni di Armstrong

Le sue pulsazioni sono regolari. Le sue condizioni di spirito sono molto migliori.

Charlie Chaplin ha 82 anni

LOS ANGELES, 20. Charlie Chaplin ha celebrato ieri il suo ottantaduesimo compleanno nella sua residenza di Los Angeles.

Advertisement for 'soggiorni al mare a medulin (jugoslavia)'. Includes details about dates, prices, and contact information for UNITA' VACANZE.